



NOTE DI CAMPAGNA

N. 5 - LUGLIO 2020

AREA TECNICA

MONITORAGGIO SCAFOIDEO

Nei vigneti biologici, dove si sta continuando a monitorare la chioma per la presenza di *S.titanus*, sono state ritrovate nei giorni scorsi ancora neanidi di prima e seconda età; tuttavia sono state osservate principalmente ninfe di terza, quarta e quinta età.

Nel convenzionale, ad oggi, non sono stati rinvenuti adulti sulle trappole posizionate.

STADIO FENOLOGICO E LAVORAZIONI UTILI

I grappoli di Glera sono tra la pre-chiusura e la chiusura dei grappoli. Lo sviluppo è piuttosto omogeneo all'interno della denominazione. Generalmente, i grappoli di tralci fra la prima e la quarta gemma del capo a frutto tendono ad essere leggermente più avanzati nello sviluppo (ulteriore ingrossamento dell'acino evidente) rispetto ai grappoli apicali. Si possono notare differenze in termini di compattezza ed accrescimento dell'acino, più o meno significative, a seconda del vigneto in questione.

Nell'ultima settimana è stata osservata la ripresa vegetativa con significativa crescita di femminelle apicali.

Nei grappoli di varietà Atte al taglio, si inizia a notare un significativo ingrossamento dell'acino post-chiusura grappolo. Lo sviluppo è omogeneo all'interno dei territori consortili.

Nelle zone del Montello fortemente colpite dalla grandine in pre-fioritura, i grappoli sono invece tra pre-chiusura e chiusura grappolo; in questi vigneti sono osservabili colature, acinellature e disomogeneità di sviluppo dei grappoli più o meno significative a seconda degli appezzamenti.

Si consiglia di effettuare la seconda cimatura della stagione nei casi di vegetazione ricadente sulla chioma sottostante. In vigneti recentemente cimati invece, vista la recente ripresa vegetativa con crescita di femminelle, la seconda cimatura potrà essere effettuata prossimamente qualora fosse necessario (comunque in pre-invaiaura). Per i consigli sull'intensità di cimatura, si rimanda alle note di campagna precedenti.

STATO FITOSANITARIO

I vigneti, Glera e varietà Atti al taglio, sono generalmente in buono stato fitosanitario. Nei vigneti che sono stati colpiti dalla grandine in post-allegagione, gli acini danneggiati sono in via di disseccamento.

Nei vigneti Glera, dove gli acini erano stati colpiti da peronospora larvata, non sono state osservate nuove infezioni ed anche gli acini precedentemente infettati si stanno generalmente seccando. Qualche macchia, sporulante e non-, è ancora osservabile su foglie di femminelle.

Non sono state rinvenute infezioni di odio.

Nei vigneti di Atti al taglio, sono state osservate le prime infezioni di botrite negli acini interni di grappoli già molto compatti. Queste infezioni precoci sono dovute ad eventuali residui organici rimasti tra i grappoli e/o eventuali ferite sugli acini, ed elevata umidità relativa. A questo proposito, si consiglia di mantenere un buon flusso d'aria ed una zona grappoli pulita, rimuovendo residui di cimatura e/o eventuali femminelle quando la chioma è eccessivamente densa.

Nuove infezioni (circoscritte) di oidio sono state ritrovate nelle zone tipicamente soggette alla presenza di questo patogeno all'interno dei vigneti in questione.

Acini e foglie mature sono in uno stadio di minor suscettibilità verso oidio, peronospora e black rot, ma si ricorda che le giovani foglie sono tutt'ora sensibili. Pur allungando gli intervalli tra i trattamenti, si ricorda di proteggere la chioma nei periodi di condizioni favorevoli a nuove infezioni, per poter mantenere una chioma sana ed efficiente durante la maturazione. Si ricorda di controllare i tempi di carenza in etichetta per i prodotti utilizzati.

In entrambe le tipologie di vigneti, si può notare, in maniera più o meno intensa, la presenza di cocciniglia (prevalentemente del corniolo, ma non in maniera univoca a seconda della varietà). Nelle zone del Montello sono



state osservate principalmente neanidi di varie età in migrazione verso i grappoli, con le prime neanidi su acino. Nelle zone dei Colli Asolani sono invece ancora osservabili adulti con ovisacchi sul ritidoma e neanidi lungo i primi internodi del tralcio. Si consiglia di monitorare le proprie piante per determinare la presenza o meno di questo insetto, per poter intervenire con misure adeguate (su popolazioni in migrazione) qualora fosse necessario (come da nota precedente).

Sono stati infine osservati su foglia e grappolo sintomi dovuti a fitotossicità. Si ricorda di controllare e rispettare il corretto pH della soluzione e la compatibilità dei prodotti usati per fare i trattamenti, così come gli intervalli tra questi ultimi.

A seguire le foto.

Dott.sa Silvia Liggieri

Area Tecnica



CONSORZIO VINI ASOLO MONTELLO

C.F. 01802300267 | P. I. 04125330268

PEC asolomontello@pec.it

CONTATTI

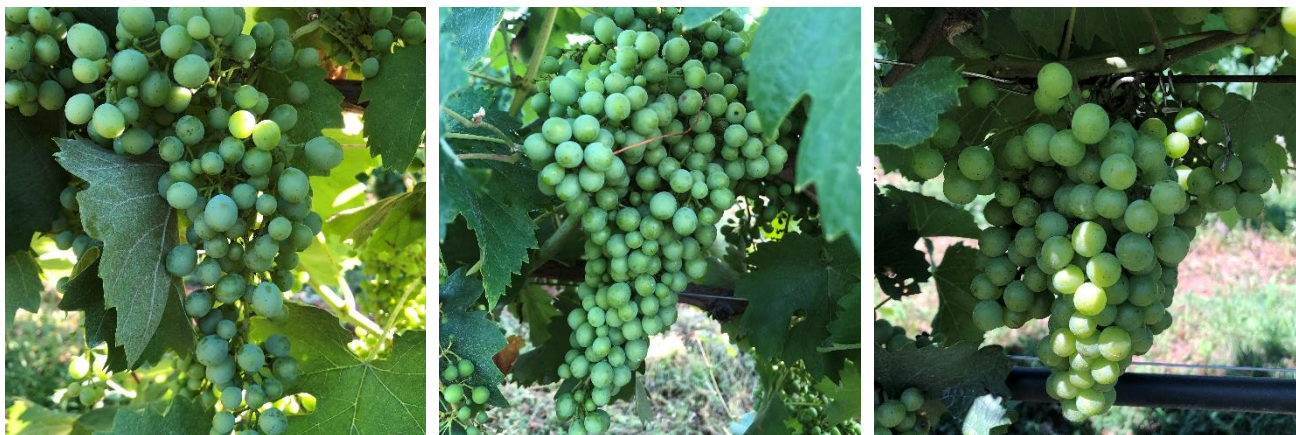
T. 0423 951680 | C. 331 573 0216

E. info@asolomontello.it

SEDI

Operativa | Via Strada Muson 2/C - 31011 Asolo (TV)

Legale | Via San Gaetano 35 - 31044 Montebelluna (TV)



A sx e centrale, grappoli di Glera di diverse dimensioni e compattezza. A dx grappolo di Chardonnay..



A sx e centrale, infezioni di botrite su Pinot Grigio. A dx bruciatore fitotossiche su foglia



A sx adulti di P.corni su ritidoma, centrale e a dx neanidi di diversa età su acini

